



Regione Lombardia

Assessore Cambiaghi

Giovani: insegniamo ai ragazzi a difendersi dalle trappole della 'cybergiungla'

'Opportunità e fattori di rischio delle nuove tecnologie' è il titolo del convegno, oggi all'Auditorium di Palazzo Pirelli, organizzato da Regione Lombardia e Coni Lombardia, nell'ambito del **progetto 'Sport Out2019'**, che prevede percorsi formativi per gli studenti delle scuole secondarie superiori con indirizzo sportivo.

RAGAZZI NON DOVREBBERO NAVIGARE DA SOLI - "La dipendenza da internet (Internet Addiction Disorder) - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sport e Giovani Martina Cambiaghi - **è un disturbo nel controllo degli impulsi**, che non implica l'assunzione di una sostanza". "Si stanno delineando due panorami differenti - ha spiegato -: l'uso consapevole delle tecnologie da parte di giovani guidati da adulti capaci di esplorare con loro la rete e l'uso inadeguato e incompetente di quei ragazzi che 'navigano' da soli e che non sono in grado di acquisire senso critico. Per quest'ultimi la rete assume i tratti di una 'cybergiungla' costellata di trappole. **E' compito degli adulti educare i giovani all'uso responsabile dello strumento tecnologico riconoscendo i momenti di condivisione** quali ottime palestre per lo sviluppo delle capacità di gestione emotiva e **aiutandoli a difendersi anche di fronte a informazioni, immagini, filmati non adatti alla loro età**".

LICEI SPORTIVI - All'incontro di oggi, che ha affrontato il tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie come vantaggio e come rischio, hanno partecipato alcuni dei 18 istituti scolastici lombardi con indirizzo sportivo: Liceo Amalfi di Alzano Lombardo (BG), Liceo Galilei di Voghera (PV), Liceo Donegani di Sondrio, Liceo Belfiore di Mantova, Liceo Torriani di Cremona, Liceo Bachelet di Oggiono (LC), Liceo Meneghini di Edolo (BS).

REGIONE A FIANCO DEI GIOVANI - La Regione è a fianco dei giovani con il **progetto '#AbbiCuraDiTe'**, nato nel 2018 dalla collaborazione tra l'ASST Rhodense, da anni impegnata nella prevenzione delle patologie mentali e dei comportamenti a rischio dei giovani (dai 15 ai 24 anni), con l'Università Cattolica, che ha coinvolto 150 studenti in una campagna informativa social mirata agli adolescenti. **L'iniziativa è finalizzata ad aumentare nei giovani la consapevolezza dei rischi che corrono, in situazioni di disagio (che emergono in età sempre più precoce), con l'utilizzo dei social, strumenti sempre più adatti a raggiungere i nativi digitali.**

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 29 marzo 2019)